



COMUNICATO STAMPA

Riabilitazione e tetti di spesa, transazione ignorata: riesumati due vecchi decreti Polizzi (Coordinamento Associazioni di categoria): Non sigleremo alcun contratto con le Asl

Nuove tariffe riabilitative, tetti di spesa e sottoscrizione dei contratti: nuovo braccio di ferro tra i centri erogatori accreditati e le Asl: "Mentre il presidente della Regione Vincenzo De Luca assicura la disponibilità della struttura commissariale a garantire nell'immediato "costanti relazioni istituzionali nel segno della stabilità di sistema, chiarezza e semplificazione delle regole (come scritto nero su bianco nel comunicato stampa diffuso dalla Regione il 7 ottobre scorso dopo un tavolo di confronto con l'Aspat) - dice Pierpaolo Polizzi portavoce del coordinamento che raggruppa insieme all'Aspat altre sei sigle maggiormente rappresentative del comparto (Aiop, Anisap, Anpric, Confapi, Confindustria Sanità e Fras) - gli uffici di De Luca in una visione strabica della programmazione procedono in direzione diametralmente opposta". Dagli uffici della Regione, e da qui alle Asl e dunque ai singoli centri convenzionati, nei giorni scorsi è partita la richiesta di sottoscrizione ad horas dei contratti che regolano i rapporti tra centri sanitari e le Asl territoriali.

"Lo scoglio sorge però nel fatto che la Regione e le Asl hanno completamente ignorato il traguardo raggiunto a maggio scorso con il decreto 49 pubblicato sul BURC n. 38 del 17 giugno del 2015 - avverte Polizzi - una transazione tombale siglata dopo mesi di trattative al tavolo regionale e l'indizione dello stato di crisi agli inizi del 2015 trascurando le bocciature del Tar e Consiglio di Stato delle precedenti tariffe regionali e riesumando due decreti Commissariali ormai superati (153 e 155 del dicembre del 2014) in barba alla corretta determinazione tariffaria sancita dal Consiglio di Stato. Così si rinuncia, sulla linea del traguardo - continua Polizzi - a concludere il notevole contenzioso in materia tariffaria e la correlata destabilizzante ed annosa questione dei tetti di spesa".

A validare il decreto 49 manca solo il prescritto parere dei ministeri affiancanti. Le Associazioni di categoria titolari della Sentenza del Consiglio di Stato n. 740 del 2013, facenti parte del Coordinamento, hanno richiesto pertanto in sede giurisdizionale l'emissione del parere che manca e si riservano di organizzare nella prima decade di novembre "una eccezionale mobilitazione dei Centri di riabilitazione campani presso i ministeri competenti e le sedi parlamentari e ogni altra iniziativa di protesta ritenuta necessaria".

ZCZC0017/SXR

ONA14655_SXR_QBXO

R POL S44 QBXO

Riabilitazione e tetti spesa, 'riesumati due vecchi decreti'

Polizzi, non sigleremo alcun contratto con le Asl

(ANSA) - NAPOLI, 21 OTT - Nuove tariffe riabilitative, tetti di spesa e sottoscrizione dei contratti: nuovo braccio di ferro tra i centri erogatori accreditati e le Asl: "Mentre il presidente della Regione Vincenzo De Luca assicura la disponibilità della struttura commissariale a garantire nell'immediato "costanti relazioni istituzionali nel segno della stabilità di sistema, chiarezza e semplificazione delle regole (come scritto nero su bianco nel comunicato stampa diffuso dalla Regione il 7 ottobre scorso dopo un tavolo di confronto con l'Aspat) - dice Pierpaolo Polizzi portavoce del coordinamento che raggruppa insieme all'Aspat altre sei sigle maggiormente rappresentative del comparto (Aiop, Anisap, Anpric, Confapi, Confindustria Sanità e Fras) - gli uffici di De Luca in una visione strabica della programmazione procedono in direzione diametralmente opposta". Dagli uffici della Regione, e da qui alle Asl e dunque ai singoli centri convenzionati, nei giorni scorsi è partita la richiesta di sottoscrizione ad horas dei contratti che regolano i rapporti tra centri sanitari e le Asl territoriali".

"Lo scoglio sorge però nel fatto che la Regione e le Asl hanno completamente ignorato il traguardo raggiunto a maggio scorso con il decreto 49 pubblicato sul BURC n. 38 del 17 giugno del 2015 - avverte Polizzi - una transazione tombale siglata dopo mesi di trattative al tavolo regionale e l'indizione dello stato di crisi agli inizi del 2015 trascurando le bocciature del Tar e Consiglio di Stato delle precedenti tariffe regionali e riesumando due decreti Commissariali ormai superati (153 e 155 del dicembre del 2014) in barba alla corretta determinazione tariffaria sancita dal Consiglio di Stato. Così si rinuncia, sulla linea del traguardo - continua Polizzi - a concludere il notevole contenzioso in materia tariffaria e la correlata destabilizzante ed annosa questione dei tetti di spesa". A validare il decreto 49 manca solo il prescritto parere dei ministeri affiancanti. Le Associazioni di categoria titolari della Sentenza del Consiglio di Stato n. 740 del 2013, facenti parte del Coordinamento, hanno richiesto pertanto in sede giurisdizionale l'emissione del parere che manca e si riservano di organizzare nella prima decade di novembre "una eccezionale mobilitazione dei Centri di riabilitazione campani presso i ministeri competenti e le sedi parlamentari e ogni altra iniziativa di protesta ritenuta necessaria".

(ANSA).

COM-TOR

21-OTT-15 15:45 NNNN